



**STOP AI COSTI DI SMALTIMENTO DEGLI SCARTI**

## Grande attesa per la “rivoluzione” normativa sulla marmettola

Si sta tentando l'abbattimento dei costi di smaltimento degli scarti di lavorazione dei materiali lapidei, cosa che darebbe una mano importante, anche a livello di competitività sui mercati internazionali, alle aziende del distretto apuo-versiliese. In particolare si parla della marmettola e del cocchiere, finora gestiti unicamente come rifiuti speciali, e che invece, nel caso in cui fossero rispettati i parametri richiesti, potrebbe essere gestiti

come sottoprodotti in base alla normativa generale del codice ambientale e diventare una risorsa invece che un costo. Una sorta di rivoluzione copernicana per le aziende partita con l'eliminazione del capitolo dalla disciplina speciale relativa alle terre e rocce da scavo grazie a un lavoro iniziato due anni fa da Confindustria Toscana Nord assieme al ministero dell'Ambiente. Un processo che ha portato a uno snellimento della

burocrazia e che ora permetterà di valutare caso per caso ed eventualmente di considerare marmettola e cocchiere come sottoprodotti della lavorazione dei materiali lapidei. «Per noi è un grosso aiuto - dice Fabrizio Palla di Savema Spa, presidente della sezione varie di Confindustria Toscana Nord che comprende anche il gruppo lapideo - in questo modo la normativa italiana si è adeguata a quella degli altri Paesi concorrenti».

